


Giovanni "John" Buletti, da Carena alla California


**CONSULATE OF SWITZERLAND
SAN FRANCISCO**
 FOR THE DISTRICT OF SOUTHERN CALIFORNIA
 THE STATE OF CALIFORNIA
 AND THE MEXICAN TERRITORY

Copie fuer die Justizabteilung des schw. Justiz- und Polizeidepartaments in Bern Ihre No. E. 446

JUSTIZABTEILUNG
 Bern, den 7. Febr. 1936

SAN FRANCISCO, CALIF.
 TELEGRAPHEN-ADRESSE
 100 Bush Street

PLÈNE PAYER À M. _____
 VOSSE RÉFÉRENCE N. _____

948
 Signora Valeria Acquistapace,
 St. Antonio, Val Morebbia 11 19 febbraio 1936.
 Signora Ida Botte,
 Giubiasco, Ticino
 Sgrazia Signora,

Ci riferiamo alla nostra del 19 dicembre 1935 (con estratto dell'inventario riguardante la successione Giovanni Buletti) ed abbiamo l'onore di precisarle che l'amministrazione di questa successione venne chiusa giusta nel Decreto della Corte Superiore a San Luis Obispo in data di 27 gennaio 1936 e che l'attivo fu rimesso a questo Consolato pochi giorni fa.

Per la Vostra orientazione unisco qui enclosed:

1. Estratto della liquidazione dei costi dell'esecutore testamentario Sig. Gezzi
2. Estratto della liquidazione dei costi supplementari
3. Estratto del Decreto Finale della Corte Superiore di San Luis Obispo

dei quali documenti rilevati che dopo deduzione del passivo e delle spese amministrative vi resta un saldo - debiti esentati - di \$2,256.17 e che all'infuori di questo saldo c'è l'attivo seguente:

8 azioni della Pacific Gas & Electric Co. (trasmesse al nostro Consolato il 15 febbraio 1936)	
Proprietà fondiaria a Cayucos, Calif. stimata a 2000.00	
beni mobili: 1 fucile di ripetizione	} stimato a \$10.00
1 fucile piccolo	
arnesi vari per giardino e casa, utensili da cucina, vestiti e materasso (vecchi)	

Dell'ammontare di \$2,256.17 di furono trasmessi:

in data di 6 febbraio s.e.	\$1,072.04
in data di 15 "	108.12
	<u>\$2,256.17</u>

DI **DIEGO SANTINI**

Giovanni Buletti nacque a Carena il 27 febbraio 1872, figlio di Pietro e Anna, nata Mossi. Era il terzo di nove fratelli, tre dei quali morirono prima dei due anni, mentre altri tre emigrarono negli Stati Uniti.

John partì per la California nel 1894. Nel 1920 aveva acquistato la nazionalità statunitense e lavorava in un ranch a Cottonwood, nella contea di Merced. Successivamente si trasferì sulla costa, nella regione di Cayucos, dove morì celibe il 27 aprile 1935, due giorni dopo il fratello Pietro che risiedeva in Ticino. Alla sua morte le sorelle Ida e Valeria si attivarono per entrare in possesso di un'eventuale eredità.

Spesso si ha la tendenza a esagerare sulle ricchezze o i debiti accumulati dagli emigranti. A questo riguardo, il caso di Giovanni Buletti può essere considerato esemplare: lavoratore intraprendente e risparmiatore oculato, visse senza troppi problemi finanziari, ma non riuscì ad accumulare immense fortune. I documenti del Consolato svizzero di San Francisco ci permettono di avere un'idea di quanto poteva possedere un emigrante e delle spese che doveva sostenere. L'inventario dei beni indica che al momento del decesso John Buletti possedeva contanti per poco più di 2'500 dollari ai quali si aggiungevano investimenti in azioni: otto della Pacific Gas & Electric Company per circa 250 dollari e 243 della Transamerica Corporation per un valore di 3'150 dollari. Scopriamo pure che aveva un locatario che gli pagava mensilmente un affitto di cinque dollari, vendeva galline a un dollaro l'una e aveva dei creditori per un importo di poco più di duemila dollari.

Giovanni era proprietario di un terreno a Cayucos che in seguito fu venduto per settecento dollari. Alla voce "beni mobili" sono elencati "un fucile a ripetizione, un fucile piccolo, arnesi

-2-

La questa somma di.....\$2,256.17

difaliamo le nostre sportale e spese, cioè:

a. Imposta (4% di \$2,256.17)	\$ 102.25
b. spese per copie verificate dal decretato e della procura (necessarie per la trasferta delle azioni) pagate al sig. avv. Shipsey di San Luis Obispo	6.15
c. spese per porti, telefuno etc.	1.60
verificazione della quietanza per le corti	.50
	<u>111.60</u>

lasciando un saldo per la due erede universale in lirezzere di \$2,446.07 ossia \$1,223.03 per la Signora Botte

\$1,223.03 per la Signora Acquistapace

\$2,446.07 totale.

I titoli rilasciati hanno il valore seguente:

a. 8 azioni della Pacific Gas & Electric Co. al cambio di 51 2/8 l'azione (15 febbraio 1936)	ca.	\$ 281.00
b. 243 azioni della Transamerica Corp. al cambio di 15.00 l'azione (15 febbraio 1936)	ca.	3,150.00
	ca.	<u>3,431.00</u>

Venderemo subito questi titoli per mezzo della nostra banca e la vendita avendo avuto luogo il ricavo sarà trasmesso alle erede senza indugio.

Concernante la proprietà fondiaria a Cayucos stiamo comunicando con un'agente abitante a Cayucos con lo scopo di affidargli la vendita. Secondo l'opinione dell'avvocato Shipsey è possibile che la proprietà possa essere venduta per \$750.- a \$1000.- circa.

Riguardo i beni mobili l'avv. Shipsey si domanda il che fare con queste cose. Secondo che si tratta di cose vecchie che si vendono per quasi niente, proponiamo che siano regalate ad amici del defunto nella vicinanza di San Luis Obispo, lasciando ad Sig. Shipsey la scelta degli amici. Ad ogni modo non si potrebbe mandare queste cose in lirezzere perché il trasporto costerebbe molto più del valore di queste cose. Abbiamo il piacere di farvi conoscere il suo desiderio in questo riguardo.

L'avv. Shipsey ci ha trasmesso molte lettere che il decesso aveva ricevuto negli anni passati dai parenti in lirezzere. Se

-2-

Se lei desidera che la ritorniamo le lettere de Lei stessa scritte, abbia la cortesia di presiarci fra sei settimane; se fin allora non abbiamo le sue notizie in riguardo, distruggeremo le lettere in questione.

Pregabile di ritornarci la quietanza quanto prima, la salutiame.

IL CENSORE DEL CONSOLATO DI SVIZZERA
 A SAN FRANCISCO
 (Firma)
 (Incarico),
 Vice-Consule.

WBAK

allegati:

1. estratto della liquidazione dei costi
2. estratto della liquidazione dei costi supplementari
3. estratto del Decreto Finale della Corte Superiore
4. Chèque per \$1,223.03 in favore di Ida Botte (Chèque per \$1,223.03 in favore di Valeria Acquistapace)

vari per giardino e casa, utensili da cucina, vestiti e materasso" valutati complessivamente dieci dollari. In una lettera indirizzata alle sorelle il console domanda che cosa deve farne e suggerisce: «Essendo che si tratta di cose vecchie che si vendono per quasi niente, proponiamo che siano regalate ad amici del defunto nelle vicinanze [...], lasciando all'avvocato Shipsey la scelta degli amici. Ad ogni modo non si potrebbero mandare queste cose in Svizzera perché il trasporto costerebbe molto di più del valore di queste cose». Morire aveva un costo anche in California. Dall'eredità di Giovanni venne decurtato un importo superiore ai 1'200 dollari per varie spese, fra le quali spiccano i 512 dollari per le pompe funebri, i 250 per l'avvocato e altri 250 dati a un certo Gezzi che agì da esecutore.